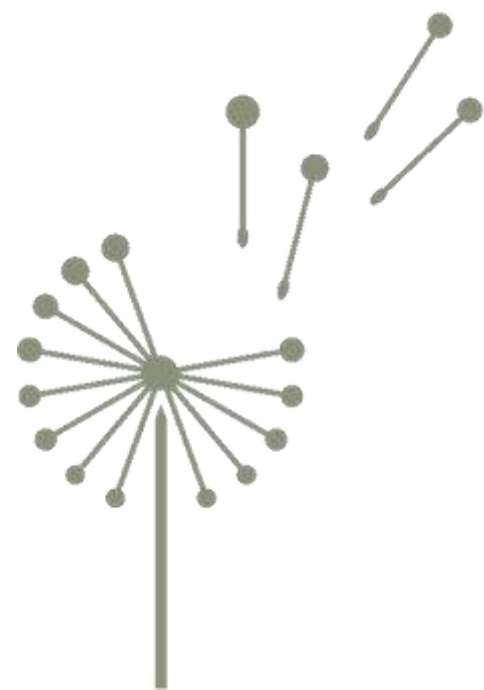




Bilancio al 31/12/2022



Indice Generale

- Soci
- Governance
- Relazione sulla gestione
- Bilancio al 31/12/2022:
 - Stato Patrimoniale
 - Conto Economico
- Nota integrativa
- Relazione del Sindaco Unico
- Relazione sul governo societario
- Relazione monitoraggio rischi crisi d'impresa

SOCI

Provincia di Reggio Emilia
Comune di Reggio Emilia
Comune di Albinea
Comune di Bagnolo
Comune di Baiso
Comune di Bibbiano
Comune di Boretto
Comune di Brescello
Comune di Cadelbosco Sopra
Comune di Campagnola Emilia
Comune di Campegine
Comune di Canossa
Comune di Carpineti
Comune di Casalgrande
Comune di Casina
Comune di Castellarano
Comune di Castelnovo ne' Monti
Comune di Castelnovo Sotto
Comune di Cavriago
Comune di Correggio
Comune di Fabbrico

Comune di Gattatico
Comune di Gualtieri
Comune di Guastalla
Comune di Luzzara
Comune di Montecchio Emilia
Comune di Novellara
Comune di Poggio
Comune di Quattro Castella
Comune di Reggiolo
Comune di Rio Saliceto
Comune di Rolo
Comune di Rubiera
Comune di Sant'Ilario d'Enza
Comune di San Martino in Rio
Comune di San Polo d'Enza
Comune di Scandiano
Comune di Toano
Comune di Ventasso
Comune di Vetto
Comune di Vezzano sul Crostolo
Comune di Viano
Comune di Villa Minozzo

GOVERNANCE

AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Stefano Riva

DIRETTORE

Dott.ssa Cecilia Rossi

SINDACO UNICO

Dott. Ivan Villa

CONFERENZA DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Dott.ssa Lorenza Benedetti – Presidente

Dott.ssa Claudia Del Rio – Membro

Dott. Fausto Torelli – Membro

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2022 si è chiuso al 31/12/2022 registrando un risultato positivo pari a **Euro 59.037** che si propone di destinare per il 5% a riserva legale, e per il restante a riserva straordinaria.

In una situazione legislativa in continua mutazione, Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale ha svolto l'attività prevista dallo Statuto nel pieno rispetto delle leggi comunitarie, nazionali e regionali, adottando i provvedimenti necessari per garantire l'osservanza dei principi di trasparenza ed integrità.

La forma giuridica di S.r.l. di proprietà pubblica è stata prevista dalla Legge Regionale n. 10/2008 e la struttura particolarmente "snella" consente di ottimizzare le attività destinate alla progettazione e regolazione, liberando risorse da dedicare all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità in generale.

In coerenza con le disposizioni di legge, la Società è soggetta al controllo da parte dei Soci, esercitato attraverso la Conferenza di Coordinamento e Controllo, organo composto dai rappresentanti di Comune capoluogo, Provincia e, a rotazione, da un sindaco dei comuni capi distretto.

Agenzia funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono, quindi, i suoi naturali interlocutori e svolge il ruolo di regolatore del trasporto pubblico locale nonché di stazione appaltante per il contratto di servizio del TPL.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e dei gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

Agenzia persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sicurezza e regolarità dei servizi studiando ed applicando i provvedimenti atti a contenere la crescita del traffico veicolare privato e la conseguente riduzione dell'inquinamento, agendo in sintonia con le politiche degli Enti proprietari.

La Società ha assunto le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. N. 30/98 e ha per oggetto sociale, fra gli altri:

- La programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino di competenza;
- La progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- La gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- Lo svolgimento di ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari;
- La gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL;
- L'attività di gestione e monitoraggio del Contratto di servizio con il Gestore aggiudicatario della gara;
- La gestione delle infrastrutture di rete (fermate, autostazioni, depositi) di proprietà.

QUADRO DI RIFERIMENTO IL SISTEMA DEI TRASPORTI NEL PERIODO POST PANDEMIA COVID-19

L'esercizio 2022 ha visto concludersi il periodo di emergenza sanitaria COVID-19, terminato il 31.03.2022, durante il quale con diverse disposizioni normative, D.P.C.M., Decreti Legge e Linee guida, era stata prevista, per la sicurezza sanitaria, la diminuzione della capacità di carico dei mezzi di TP, nonché l'applicazione di norme comportamentali finalizzate al contenimento del contagio. Durante gli ultimi mesi di emergenza sanitaria, si è assistito ad un graduale allentamento delle misure di prevenzione, fino alla loro completa rimozione a decorrere dal 1° aprile 2022.

Il sistema del trasporto pubblico, che ha visto una forte contrazione dei livelli di frequentazione a causa delle misure di prevenzione adottate e di una percezione negativa sul suo utilizzo da parte dei cittadini, ha visto nel corso dell'anno un graduale recupero, tuttavia ancora inferiore ai livelli pre-pandemici.

Il servizio essenziale di trasporto pubblico è comunque stato garantito e svolto in sicurezza e nelle migliori modalità possibili, grazie anche ai potenziamenti finanziati da Stato/Regione e con il supporto degli operatori privati disponibili, rimasti attivi fino a giugno 2022.

Anche per il 2022 l'impatto del Covid-19, ha comportato una cospicua contrazione dei ricavi da traffico, in parte compensati dai ristori messi in campo dal Ministero fino alla cessazione dello stato d'emergenza.

Come già avvenuto nel corso del 2021, il servizio è stato rafforzato con l'inserimento di potenziamenti messi in campo per far fronte alla capienza limitata dei mezzi dell'80%, fino alla cessazione dello stato d'emergenza. I potenziamenti sono stati mantenuti attivi, grazie anche ad una contribuzione regionale aggiuntiva, fino al termine dell'anno scolastico 2021/2022. Tali servizi sono stati programmati di concerto tra Regione, Agenzie ed Aziende, ricorrendo anche, come previsto dalle norme sulla gestione dell'emergenza, ad operatori privati di noleggio bus con conducente.

Altresì, il 2022 è stato caratterizzato anche da un esponenziale aumento dei costi delle materie prime, con particolare riferimento al prezzo dei prodotti energetici, i quali rivestono notevole importanza per il settore del TPL (in primis gasolio, metano ed energia elettrica).

Nelle diverse fasi fin qui affrontate della pandemia e della situazione economica nazionale, la programmazione del trasporto pubblico ha costantemente garantito la mobilità di lavoratori e studenti e non solo, nonostante le enormi difficoltà determinate dalla necessità di assicurare una riorganizzazione dei servizi in funzione della profonda modifica delle abitudini di mobilità dell'utenza, anche nelle incertezze di risorse finanziarie a ciò finalizzate.

ATTIVITA'

TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA

L'attività condotta da Agenzia durante il suo decimo anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.).

La produzione chilometrica PEB base 2022 si chiude con 9.030.310 vett/km, risultando in crescita rispetto al 2021, anche grazie alla contribuzione aggiuntiva messa in campo dalla Regione da settembre.

Alla produzione PEB vanno aggiunti 582.926 vett/km di servizi aggiuntivi Covid pari al 6,45% in più rispetto ai chilometri eserciti relativi ai servizi minimi.

Nonostante la conclusione dell'emergenza sanitaria al 31.03.2022, sono stati mantenuti attivi i servizi aggiuntivi al TPL per tutto il primo semestre del 2022, grazie alla contribuzione regionale, con rimodulazione dei programmi di esercizio, attraverso il potenziamento delle linee maggiormente frequentate (principalmente dall'utenza scolastica), nonché mediante l'utilizzo di bus NCC, laddove possibile, limitatamente alle risorse economiche e ai mezzi disponibili sul mercato.

Le attività di riprogrammazione nel corso dell'anno 2022, anche al netto di quelle connesse all'emergenza sanitaria sono state rilevanti ed hanno riguardato principalmente:

Nuovo instradamento della Linea Minibù H al nuovo capolinea presso il parcheggio scambiatore di Via Luxemburg, l'efficientamento della Linea urbana 11 e l'inserimento di un'ulteriore corsa della linea 13 a servizio degli studenti in ingresso ai plessi scolastici in zona Gardenia. Sono state, altresì, aggiunte corse su alcune linee extraurbane, al fine di consentire una migliore fruizione del servizio da parte degli studenti dei poli scolastici di Montecchio, Scandiano e Sassuolo, nonché l'attivazione di nuove fermate sul territorio provinciale.

In merito ai servizi erogati, particolare rilievo rivestono i collegamenti verso gli istituti scolastici superiori della Città e dell'intera Provincia, che consentono la mobilità giornaliera di oltre 22.000 studenti con percorrenze complessive medie giornaliere di quasi 33.000 chilometri.

L'elaborazione dei diversi programmi di esercizio ha tenuto conto delle esigenze espresse dagli istituti scolastici, nonché dagli Enti Locali.

A giugno 2022, è stato attivato, come di consueto, il servizio estivo. Durante il medesimo periodo, inoltre, all'interno della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), è stato riproposto il "Bismantino", un servizio di trasporto pubblico del comune di Castelnovo ne' Monti, pensato per raggiungere dalla prima periferia i servizi del centro e la Pietra di Bismantova. Nell'ambito del progetto Bismantino, è stato altresì installato un pannello di info-mobilità a messaggio variabile presso il parcheggio in cui è presente il capolinea del servizio, al fine di fornire informazioni in tempo reale all'utenza.

Dalla tabella sotto riportata emerge l'andamento dei servizi effettuati dal 2019 al 2022.

Vett/KM svolti 2019-2022		
Anno	km	<i>Variazione sull'anno precedente</i>
2019	9.000.079	
2020	8.242.058	-8,42%
2021	9.001.115	9,21%
2022	9.030.310	0,32%

In generale, con l'ovvia eccezione dell'anno 2020, si conferma come la differenza sia sempre alquanto ridotta, indice di una efficace programmazione dei servizi, svolta da Agenzia, e di un buon andamento della gestione.

L'esercizio 2022, seppur segnato dalle conseguenze della pandemia, ha visto un leggero incremento dell'utenza, pari al 19,5 %. Il dato risulta ancora al di sotto ai livelli pre-pandemici del 2019.

Passeggeri 2019-2022		
Anno	Passeggeri	Variazione sull'anno precedente
2019	23.573.309	
2020	15.548.225	-34,04%
2021	18.108.028	16,46%
2022	21.638.646*	19,5 %

*Dato provvisorio

Si sottolinea che sono attive numerose iniziative della Regione Emilia-Romagna atte ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico. Vanno ricordate al riguardo: "Mi Muovo anche in città" che permette l'utilizzo gratuito dei servizi urbani da parte dei possessori di abbonamenti ferroviari; "Grande" che prevede un abbonamento annuale gratuito per tutti i giovani under 14; "Salta su", che ha permesso di ottenere un abbonamento annuale gratuito a tutti gli studenti delle scuole superiori con un ISEE inferiore ai 30.000 €.

Infrastrutture di fermata

Oltre alle opere di manutenzione sui beni immobili di proprietà, la società ha effettuato lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di fermata e delle autostazioni del servizio urbano e della rete extraurbana. In particolare, sono state riqualificate le pensiline presenti sulla "Passeggiata Settecentesca" e si è proceduto alla creazione di un nuovo capolinea, con installazione di un pannello di info-mobilità presso il parcheggio scambiatore di Via Luxemburg, oltre all'installazione di n. 18 nuove installazioni.

Gli interventi di manutenzione ordinaria presso la rete delle fermate, che la società ha svolto nel corso del 2022, si attestano a n. 1396 interventi, oltre a due cicli di pulizia straordinaria semestrali che hanno interessato 100 pensiline e 100 paline in ambito urbano.

Infine, nel corso del 2022, è proseguito il rinnovo della flotta autobus con mezzi ecologicamente più sostenibili, quali 31 autobus a metano CNG, di cui 27 di 12 metri e 4 di 18 metri, 1 autobus a metano LNG di 12 metri e 2 autobus diesel Euro 6, di cui un 10 metri e un 14 metri.

Gli autobus in parola si inseriscono nel piano di rinnovo della flotta attivato da SETA, il quale prevede, per il bacino reggiano, circa 27,7 milioni di euro entro il 2026, per l'acquisto di complessivi 121 autobus. Grazie alla realizzazione di tale piano, si potrà conseguire un considerevole abbattimento delle emissioni inquinanti, in considerazione della dismissione di tutti i mezzi alimentati a GPL entro la fine del 2023, sostituiti da mezzi a metano, che potranno essere riforniti autonomamente e rapidamente grazie al nuovo impianto di rifornimento realizzato all'interno del deposito di Via del Chionso a Reggio Emilia.

In merito a quest'ultimo, entrato in funzione negli ultimi mesi del 2022, a seguito del completamento delle procedure amministrative di collaudo, preme sottolineare che si tratta di un'infrastruttura all'avanguardia che gestisce il metano sia nella tradizionale forma gassosa CNG, sia nell'innovativa versione liquida LNG, attraverso uno speciale serbatoio criogenico, alto circa 14 metri e con una capacità di stoccaggio di oltre 100mila litri di carburante.

TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA

Nell'ambito dei servizi pubblici non di linea si sono concretizzate le attività di gestione delle licenze taxi e delle autorizzazioni NCC; per quanto attiene al contingente provinciale complessivo, Agenzia gestisce la funzione su circa 140 titoli attivi. Il valore ha subito una lieve variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente, a causa di alcuni procedimenti disciplinari che hanno comportato la revoca e/o la decadenza di alcuni titoli autorizzativi per violazione della Legge 15 gennaio 1992 n. 21 e del Regolamento "norme e principi per i servizi di taxi e di noleggio con conducente con autovettura" adottato dalla società.

La fase conclusiva dell'emergenza sanitaria e l'esponentiale aumento dei costi delle materie prime, con particolare riferimento ai carburanti, ha comportato anche per il trasporto pubblico non di linea un forte calo dell'utenza e dei servizi effettuati ed ha visto il consolidarsi di numerose cessioni tra privati, sia di autorizzazioni NCC che di licenze Taxi. Altresì, alla luce anche delle linee guida emanate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia di servizi da piazza, si è reso necessario procedere ad un aggiornamento delle tariffe taxi, ormai vigenti da 5 anni. Le nuove tariffe sono entrate in vigore a decorrere da dicembre 2022 e sono state riparametrate sulla base degli indici ISTAT di inflazione e della percentuale di incremento dei costi del carburante. Sempre con riferimento al servizio taxi, sono state ridefinite ed ampliate le aree di stazionamento presenti sul territorio del Comune di Reggio Emilia, il quale ha assunto l'impegno di provvedere al rifacimento della relativa segnaletica orizzontale.

Nel corso del 2022, Agenzia ha gestito complessivamente circa 118 pratiche relative a taxi ed NCC con autovettura, ciascuna delle quali prevede la predisposizione di plurimi atti amministrativi.

Inoltre, per quanto attiene il servizio di noleggio con conducente di autobus, l'attività di gestione dei titoli ha riguardato principalmente le pratiche di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza e l'aggiornamento delle stesse per variazioni sia del parco mezzi che del personale autista, per un complessivo di circa 61 pratiche. Queste, a decorrere da maggio 2022, sono state svolte attraverso l'utilizzo del nuovo portale web "Sistema informatizzato per la gestione della autorizzazioni per il noleggio autobus con conducente", denominato "SIANCC", a seguito di pubblicazione dello stesso, in ossequio a quanto previsto dalla Provincia con delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 16 maggio 2019, in relazione all'incarico di predisporre una gestione informatizzata della funzione conferita.

Attraverso il portale ciascuna impresa esercente l'attività di noleggio di autobus con conducente può provvedere alla gestione del proprio titolo, aggiornando i dati relativi a conducenti e veicoli o dell'impresa, nonché provvedere al rinnovo quinquennale o alla richiesta di revoca in caso di cessazione dell'attività. La digitalizzazione dell'intero iter autorizzativo consente, pertanto, alle imprese di compilare ed inviare tutte le domande attraverso il portale, nonché di monitorare lo stato d'avanzamento delle stesse. Il rilascio stesso delle autorizzazioni e di tutti gli atti ad esse correlati avviene mediante il portale.

Inoltre, il sistema consente agli organi di controllo di provvedere direttamente on-line allo svolgimento delle rispettive funzioni ispettive sui titoli e di verificarne lo stato di validità, anche in relazione ad eventuali provvedimenti disciplinari adottati da Agenzia Mobilità.

Le attività complementari di Agenzia, riguardano anche, per i Comuni che hanno provveduto a conferire la funzione, la gestione delle SCIA per le attività di noleggio senza conducente di veicoli e di rimessa veicoli.

Altresì, la società si è occupata, come nel corso degli anni precedenti, anche del rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di linee di Gran Turismo.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo si sono, sostanzialmente, concretizzate nell'affiancamento agli enti locali nella gestione e riprogrammazione dei servizi, proponendo diversi studi di fattibilità. Altresì, è stato dato avvio all'iter di predisposizione dei documenti propedeutici alla definizione della gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino provinciale di Reggio Emilia.

Agenzia ha provveduto ad attivare il piano d'investimenti previsto, con una forte azione di manutenzione straordinaria presso i depositi oltre che di installazione di nuove infrastrutture presso le fermate urbane ed extraurbane.

A causa delle conseguenze prodotte dall'emergenza sanitaria, benché conclusasi a marzo 2022, si è convenuto di non effettuare l'indagine di customer satisfaction.

A seguito della disponibilità di Agenzia di farsi da punto di riferimento della mobilità sostenibile a 360°, secondo le indicazioni degli Enti Soci, è proseguito lo studio relativo alla rete ciclopedonale presente sul territorio provinciale, avviato nel 2021, mediante la raccolta dei dati relativi alle infrastrutture ciclabili esistenti, con l'obiettivo di avere una fotografia sullo "stato dell'arte" della rete infrastrutturale dedicata alla mobilità dolce (in particolare per ciclisti e pedoni), in un'ottica di area vasta, oltre che per realizzare una base di informazioni che consentano di mettere in luce le potenzialità della rete esistente e le criticità presenti, al fine di poter successivamente impostare le prime valutazioni circa uno schema di rete provinciale.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile, si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono accaduti i seguenti fatti rilevanti:

Con delibera di Giunta 1883 del 26.01.2023, la Regione Emilia Romagna ha previsto il riconoscimento del tasso di inflazione programmato, come stabilito nella nota di adeguamento al Documento di economia e finanze per l'anno 2023, sui contributi per i servizi minimi del trasporto pubblico locale, pari al 4,30%. Pertanto, in ossequio a quanto disciplinato dal contratto di servizio in essere con il gestore, si è provveduto ad aggiornare i corrispettivi chilometrici, aumentandoli della percentuale individuata dalla Regione.

Altresì, la Regione Emilia Romagna, ha previsto un aumento dei chilometri dei servizi minimi, per far fronte alle modifiche strutturali dei servizi rese necessarie dalla riorganizzazione degli stessi, in considerazione delle conseguenze della pandemia da Covid-19.

A gennaio 2023, si sono anche concluse le trattative con le assicurazioni per la chiusura del sinistro relativo all'incendio occorso il 17 gennaio 2021 presso il deposito di via del Chionso a Reggio Emilia, che ha comportato la distruzione di una delle pensiline di rimessaggio dei mezzi. A seguito di lunga contrattazione con i periti assicurativi, anche alla luce di quanto emerso dalle analisi tecniche eseguite dall'ingegnere incaricato da Agenzia Mobilità in relazione alle partite da ricomprendere o meno nell'importo del risarcimento, sia dal punto di vista del contratto assicurativo stipulato, sia in base alla normativa vigente, è stato concordato di fissare l'importo del risarcimento in complessivi € 396.340,00, oltre ad un'ulteriore quota di € 84.040,00, da corrispondere in quota parte pari ad € 40.000,00 per le spese di demolizione e sgombero e la restante solo ad avvenuta ricostruzione dell'infrastruttura.

Nel corso del 2022, nel Bacino di Reggio Emilia si sono avviate operazioni di predisposizione delle linee di indirizzo per la gara TPL. In particolare, a gennaio 2023 si è concluso l'iter del progetto MASTERPLAN, che ha visto l'attivazione di tavoli di lavoro, uno per ciascuna Unione di Comuni della provincia, oltre che con la Provincia stessa e il Comune Capoluogo, con la presenza del Direttore e dell'Area Tecnica di Agenzia.

In parallelo, grazie alle risorse del Fondo Opere Prioritarie del Ministero dei Trasporti è stato attivato lo studio di revisione dell'intera rete del TPL, utile alla predisposizione del piano di bacino. L'iter si è avviato con un'interlocuzione iniziale tra Agenzia, il Comune Capoluogo e la Provincia; successivamente verranno attivati tavoli di confronto con tutti gli Enti Locali del territorio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contratto di servizio è proseguito, negli anni, sulla base di successive proroghe, predisposte ai sensi della normativa vigente, nelle more della definizione della procedura per la gara per il nuovo affidamento del servizio di TPL. In conseguenza dell'emergenza sanitaria, è stata deliberata un'ulteriore proroga del contratto di servizio, per ragioni di emergenza, fino al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. UE 1370/2007.

A fine 2022, è stata concessa al gestore SETA proroga del contratto di servizio, fino al 31/12/2026, ai sensi dell'art. 4 par. 4 del Regolamento UE 1370/2007 e dell'art. 24, comma 5-bis DL 4/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022 n. 25. In ossequio a quanto previsto dalla

normativa, la proroga si fonda sul vincolo del gestore all'esecuzione di ingenti investimenti sia dal punto di vista del materiale rotabile, sia dal punto di vista degli impianti a supporto del TPL.

In particolare, sono previsti investimenti per un valore complessivo di circa 33 milioni di euro, di cui circa 27 milioni di contributi pubblici e circa 6 milioni in autofinanziamento da parte del gestore. Il piano comporterà l'acquisto di 87 autobus, pari a circa il 30% dell'attuale flotta bus, dei quali circa il 58% riguarderà il rinnovo della flotta di ambito urbano, il 37% quello extraurbano e il 5% l'ambito suburbano.

Le risorse per i servizi minimi di TPL sono rimaste costanti, attestandosi per il 2022, a livello regionale, in circa 366 milioni di Euro. L'Atto di indirizzo triennale 2021-2023, adottato dalla Regione Emilia Romagna, nel confermare tali risorse, ridefinisce il quadro strategico in cui devono inserirsi i servizi di trasporto, alla luce delle ricadute che la situazione emergenziale ha avuto sugli stessi.

Grazie alla contribuzione aggiuntiva messa a disposizione dal Ministero dei Trasporti per ristorare le aziende del trasporto pubblico sia dei mancati ricavi, sia dei costi per servizi aggiuntivi durante il periodo pandemico, il settore ha mantenuto, nonostante tutto, un buon equilibrio; risulta tuttavia determinante, come lo sarà per il futuro, il mantenimento del medesimo livello di contribuzione locale, aggiornato all'indice di inflazione programmato della Regione Emilia Romagna, come quest'ultima ha provveduto a riconoscere sui propri contributi per i servizi minimi.

In considerazione del profondo mutamento nelle abitudini dei cittadini, in parte legate alle conseguenze del periodo pandemico, in parte all'esponentiale aumento dei costi energetici, è necessaria una considerevole rivisitazione del paradigma di riferimento circa l'organizzazione del TPL.

Per tali ragioni, a inizio 2022, è stata presentata ai soci la "Road Map", uno strumento utile per la definizione del cronoprogramma e delle attività preliminari all'affidamento, che prevede la redazione di 3 documenti principali ed indispensabili, quali il Masterplan, il Piano di Bacino ed il Piano operativo per l'affidamento dei servizi.

In considerazione del cronoprogramma delineato, nel corso del 2022 è stato dato avvio al percorso di predisposizione del Masterplan delle scelte strategiche del trasporto pubblico locale nel bacino provinciale di Reggio Emilia, necessario a definire gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo che gli Enti Locali si prefiggono di raggiungere sui servizi di trasporto pubblico. Gli obiettivi definiti, saranno poi utilizzati per la revisione della rete di TPL dell'intero bacino che sarà oggetto della gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico.

Nel corso degli ultimi mesi del 2022, sono stati avviati, anche con la collaborazione di alcuni Enti Locali soci, studi per la predisposizione degli atti preliminari alla gara per l'affidamento dei servizi di TPL. In particolare, nell'ambito della SNAI, è stato affidato uno studio per la revisione della rete di trasporto nel territorio dei comuni montani. Tale studio si inserirà nella più ampia analisi, anch'essa affidata a fine 2022, con la collaborazione del Comune di Reggio Emilia, del Piano di Bacino. Attraverso questo progetto sarà possibile analizzare i punti di forza e le criticità della rete provinciale di trasporto pubblico, al fine di addivenire ad una sua revisione, utile alla definizione del futuro oggetto di gara.

RIEPILOGO DATI ECONOMICI 2022

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari a 29,10 milioni di Euro in diminuzione rispetto allo scorso anno (2021) di € 0,48 milioni.

Le varie poste che caratterizzano il dato sono le seguenti:

- Ricavi provenienti prevalentemente dagli affitti degli immobili di proprietà e dalla prestazione di servizi nell'ambito dei progetti ministeriali a cui Agenzia ha aderito. Dal 2021, inoltre, è stato valorizzato il contratto d'affitto per la gestione degli impianti di rifornimento di gasolio con il Consorzio Acquisti dei Trasporti.
- Altri ricavi e proventi per contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna per i servizi minimi di TPL, per contributi di qualificazione ex l.r. n.1/2002. – in aumento rispetto al 2021 di € 64.000 per far fronte alle integrazioni di servizi richieste.
- Altri ricavi e proventi per contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna per i servizi aggiuntivi per far fronte all'emergenza sanitaria (2.098.533 €).
- Altri ricavi per contributi del MIT "Fondo opere prioritarie", si riferiscono a studi di fattibilità per diversi progetti affidati sulla base di una convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 stipulata con il Comune di Reggio Emilia.
- Altri ricavi per progetti rientranti nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne, sviluppati in collaborazione con i Comuni montani e la Regione Emilia Romagna, quali: il progetto "Bismantino" e il progetto "MAR-Mobilità Appennino Reggiano" (avviato a fine 2022).

Negli introiti figurano, inoltre, i contributi di qualificazione degli Enti Locali: € 1.933.735 nella stessa misura prevista per lo scorso anno, mediante i quali la Proprietà contribuisce direttamente alla produzione del servizio di trasporto pubblico locale e al funzionamento di Agenzia.

Rispetto al 2021 sono diminuiti i contributi erogati dal comune di Reggio Emilia relativi al Progetto Reggio Respira, utilizzati per potenziare la linea di Minibù E per circa € 21.000.

Negli introiti figurano anche tutti i contributi relativi alle integrazioni tariffarie messe in campo dalla Regione Emilia Romagna (Mi Muovo anche in città, Grande, Salta Su, Servizi aggiuntivi Covid-19, abbonamenti studenti profughi ucraini) ed erogati all'azienda di trasporto.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione si sono attestati a 29,02 milioni di Euro in diminuzione rispetto allo scorso anno di € 0,48 milioni.

Servizi

Sono prevalentemente composti dal costo del contratto di servizio per la produzione del trasporto pubblico locale, compreso il costo per la copertura di tutti i servizi aggiuntivi messi in campo per far fronte all'emergenza sanitaria, e dai costi sostenuti per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e pulizie della rete delle infrastrutture a terra (fermate e autostazioni).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti consistono in parte nei valori risultanti dall'operazione di scissione da ACT ed in parte dagli investimenti in infrastrutture e software effettuati da Agenzia.

La parte più significativa di essi è relativa agli investimenti legati alla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di Agenzia ed all'acquisto di nuove strutture di fermata (pensiline e paline), nonché alla riqualificazione di queste ultime.

Altri accantonamenti

Nell'esercizio sono stati accantonati € 300.000 al fondo rischi per obbligo di continuità servizio pubblico finalizzato al riconoscimento delle compensazioni previste dal Regolamento CE 1370/2007.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione (IMU, contributi associativi, imposte di registro, diritti camerali) sono in aumento rispetto al 2021 di circa € 12.000.

Personale

Il costo del personale dipendente diminuisce rispetto all'anno 2021 di € 22.902 per effetto di un pensionamento avvenuto a metà 2022 e per il mancato rinnovo contrattuale di una figura assunta a febbraio 2021, con contratto a tempo determinato.

A febbraio è stata inserita, mediante contratto in somministrazione, una figura per affiancamento e futura sostituzione di una dipendente prossima al pensionamento (maggio 2022). A giugno, alla conclusione con esito positivo del periodo in somministrazione e in considerazione delle competenze dimostrate, la figura è stata assunta a tempo determinato.

Oltre alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il personale ha partecipato ad alcuni corsi formativi specifici sui temi del servizio del trasporto pubblico. In particolare, il personale dell'area affari generali ha effettuato un corso formativo inerente le procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico, nonché un corso relativo alla formazione permanente dei RUP. Il personale dell'ufficio tecnico, ha svolto formazione specifica sui temi della programmazione e progettazione dei servizi di TPL, oltre che sulla mobilità sostenibile.

Si rileva che il proliferare di norme e di procedure sul settore pubblico, che si riflettono anche sulla nostra società, ha comportato, oltre ad un'inevitabile redistribuzione di responsabilità fra il personale dipendente, anche un incremento di attività che hanno inciso sulla normale operatività.

L'organico di Agenzia al 31/12/2022 si attesta a 8 unità a tempo indeterminato e 1 unità a tempo determinato.

Per l'anno 2022 è stato rinnovato a tempo determinato il comando all'azienda TIL di una figura.

Al personale dipendente di Agenzia viene applicato il CCNL degli autoferrotranvieri.

Infine, anche per l'anno 2022, è stata rinnovata l'adesione di Agenzia al progetto regionale "Bike to Work 2 2021 RE" avviato dal Comune di Reggio Emilia, finalizzato all'erogazione ai propri dipendenti di un contributo kilometrico sugli spostamenti casa-lavoro-casa effettuati in bicicletta in sostituzione del autoveicolo privato.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalla riduzione dell'esposizione finanziaria dovuta all'estinzione di una linea di finanziamento.

Rispetto al 2021 vi è una riduzione di interessi e di altri oneri finanziari pari a € 3.139 e di riduzione di proventi finanziari per € 306.

INVESTIMENTI E RIQUALIFICAZIONE

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno ammontano a circa € 383.817, finalizzati prevalentemente ad interventi di manutenzione straordinaria presso il deposito di Reggio Emilia e il deposito di Castelnovo Né Monti, nonché all'installazione di nuove pensiline d'attesa sul territorio provinciale.

A tale proposito, considerato che il valore del fondo miglioramento immobili/beni strumentali ammontava a circa 1,1 ml, si è deciso di utilizzarne una parte per coprire le spese relative agli interventi di manutenzione straordinaria, pari ad € 197.954,91.

È proseguito, anche per l'anno 2022, l'intervento di rivestimento in doppia parete dei serbatoi interrati dell'impianto di distribuzione di carburati presso il deposito di Via del Chionso, il quale rientra tra gli investimenti in beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica, relativi al Piano Nazionale Transizione 4.0 che permette di avere un credito d'imposta agevolato.

In dettaglio gli investimenti sono stati i seguenti:

Manutenzione straordinaria depositi e hub: 240.513 €

Manutenzione straordinaria deposito di Via del Chionso (RE):

- Intervento di sistemazione asfalto piazzali
- Demolizione della tettoia oggetto dell'incendio del 17.01.2021
- Intervento relativo al rifacimento di parte della copertura dell'officina
- Intervento di doppia parete su ulteriori 2 delle 8 cisterne dell'impianto di rifornimento di gasolio
- Sostituzione delle sonde di livello, a principio magnetostriativo galleggianti, dei serbatoi dell'impianto di rifornimento

Manutenzione straordinaria deposito di Castelnovo Monti:

- Conclusione opere edili relative alla realizzazione del nuovo impianto di rifornimento
- Interventi di asfaltatura del piazzale

Nuove infrastrutture di fermata e riqualificazione: 133.630 €

- Installazione e sostituzione di n. 4 pensiline d'attesa urbane presso le fermate di V.le Umberto I a Reggio Emilia
- Realizzazione di nuovo capolinea con installazione di n. 1 pensilina d'attesa urbana presso il parcheggio di Via Luxemburg a Reggio Emilia
- Installazione di n. 2 pensiline di fermata presso il Comune di Cadelbosco Sopra
- Installazione di n. 1 pensilina modulare doppia presso la zona dell'ospedale del Comune di Montecchio Emilia
- Installazione di n. 3 pensiline d'attesa extraurbane presso il Comune di Villa Minozzo
- Riqualificazione fermate - manutenzione ordinaria e straordinaria
- Manutenzione pannelli a messaggio variabile

Sviluppi web: 9.675 €

- Nuovo portale web SIANCC BUS entrato in funzione in data 1 maggio 2022
- Attività di start-up del nuovo portale di fatturazione Pago PA
- Aggiornamento sistema tariffe taxisti

Infrastrutture realizzate con contributi pubblici:

- Installazione di un pannello a messaggio variabile presso il Comune di Castelnovo né Monti, nell'ambito del progetto delle Aree Interne "Bismantino".
- Realizzazione di una nuova stazione di rifornimento di gas metano all'interno del deposito di Reggio Emilia, grazie all'utilizzo dei fondi afferenti al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, per un valore di circa 1,4 ml. Il nuovo distributore, frutto di tecnologia e know-how italiani, gestisce il metano sia nella tradizionale forma gassosa CNG sia nell'innovativa versione liquida CNG, che garantisce prestazioni particolarmente significative in termini di autonomia di servizio dei mezzi e riduzione delle emissioni inquinanti.

PERSONALE

L'organico di Agenzia per l'anno 2022 si è attestato a 9 unità FTE medie conformemente al piano economico predisposto in fase di costituzione, più una unità assunta tramite agenzia interinale.

Nella tabella che segue si riporta il numero di dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2022 e la loro suddivisione per parametro retributivo.

DIPENDENTI	
Parametro	FTE
155	2
175	2
193	2 (di cui 1 in comando)
205	1
230q	1
250q	1
Totale	9

L'Amministratore Unico
Dott. Stefano Riva

AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Reggio Nell'Emilia
Codice Fiscale	02558190357
Numero Rea	REGGIO EMILIA 292594
P.I.	02558190357
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	28.624	34.878
II - Immobilizzazioni materiali	4.941.674	5.101.868
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.502	5.502
Totale immobilizzazioni (B)	4.975.800	5.142.248
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.222.490	1.846.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	155.089	135.509
Totale crediti	1.377.579	1.982.375
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	3.646.815	5.621.734
Totale attivo circolante (C)	5.024.394	7.604.109
D) Ratei e risconti	1.066.209	669.907
Totale attivo	11.066.403	13.416.264
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	34.905	31.604
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	927.995	865.269
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.037	66.026
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.021.937	3.962.899
B) Fondi per rischi e oneri	2.517.317	2.415.272
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.154	179.489
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.306.011	5.225.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	103	103
Totale debiti	2.306.114	5.225.118
E) Ratei e risconti	2.054.881	1.633.486
Totale passivo	11.066.403	13.416.264

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	614.957	606.936
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.555.794	28.676.692
altri	1.937.258	303.607
Totale altri ricavi e proventi	28.493.052	28.980.299
Totale valore della produzione	29.108.009	29.587.235
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	454	370
7) per servizi	27.831.145	28.277.832
8) per godimento di beni di terzi	31.004	27.935
9) per il personale		
a) salari e stipendi	331.346	355.808
b) oneri sociali	86.631	85.608
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.717	27.180
c) trattamento di fine rapporto	24.006	23.665
d) trattamento di quiescenza e simili	3.270	3.515
e) altri costi	441	0
Totale costi per il personale	445.694	468.596
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	272.187	290.007
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.054	3.992
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	265.133	286.015
Totale ammortamenti e svalutazioni	272.187	290.007
12) accantonamenti per rischi	300.000	300.000
14) oneri diversi di gestione	149.509	137.478
Totale costi della produzione	29.029.993	29.502.218
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	78.016	85.017
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	238	544
Totale proventi diversi dai precedenti	238	544
Totale altri proventi finanziari	238	544
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.983	14.122
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.983	14.122
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.745)	(13.578)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	67.271	71.439
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.234	5.413
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.234	5.413
21) Utile (perdita) dell'esercizio	59.037	66.026

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Gentilissimi Signori Soci,

Vi sottoponiamo la nota integrativa e il bilancio chiuso al 31/12/2022 che evidenzia un utile di Euro 59.037.

Attività svolte

La Vostra società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. Emilia Romagna n.30/98 e successive modifiche e integrazioni.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'attività condotta da Agenzia durante il suo decimo anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.).

Oltre alle opere di manutenzione sui beni immobili di proprietà, ha effettuato i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture di fermata e alle autostazioni del servizio urbano e della rete extraurbana.

L'elaborazione dei diversi programmi di esercizio ha tenuto conto delle esigenze espresse dagli istituti scolastici, nonché dagli Enti Locali; nel dettaglio, la produzione chilometrica PEB base 2022 si chiude con 9.030.310 vett/km, risultando in crescita rispetto al 2021, anche grazie alla contribuzione aggiuntiva messa in campo dalla Regione da settembre.

Nonostante la conclusione dell'emergenza sanitaria al 31.03.2022, sono stati mantenuti attivi i servizi aggiuntivi al TPL per tutto il primo semestre del 2022, grazie alla contribuzione regionale, con rimodulazione dei programmi di esercizio, attraverso il potenziamento delle linee maggiormente frequentate (principalmente dall'utenza scolastica), nonché mediante l'utilizzo di bus NCC, laddove possibile, limitatamente alle risorse economiche e ai mezzi disponibili sul mercato.

Alla produzione PEB pertanto vanno aggiunti 582.926 vett/km di servizi aggiuntivi Covid pari al 6,45% in più rispetto ai chilometri eserciti relativi ai servizi minimi.

Le attività di riprogrammazione nel corso dell'anno 2022, anche al netto di quelle connesse all'emergenza sanitaria, sono state rilevanti ed hanno riguardato principalmente l'attivazione di nuovi servizi urbani ed extraurbani al fine di rispondere alle esigenze emerse.

In merito ai servizi erogati, particolare rilievo rivestono i collegamenti verso gli istituti scolastici superiori della Città e dell'intera Provincia, che consentono la mobilità giornaliera di oltre 22.000 studenti con percorrenze complessive medie giornaliere di quasi 33.000 chilometri.

A giugno 2022, è stato attivato, come di consueto, il servizio estivo. Durante il medesimo periodo, inoltre, all'interno della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), è stato riproposto il "Bismantino", un servizio di trasporto pubblico del comune di Castelnovo ne' Monti, pensato per raggiungere dalla prima periferia i servizi del centro e la Pietra di Bismantova.

L'esercizio 2022, seppur segnato dalle conseguenze della pandemia, ha visto un leggero incremento dell'utenza, pari al 13,11%. Il dato provvisorio risulta ancora al di sotto ai livelli pre-pandemici del 2019. Si sottolinea che sono state attivate numerose iniziative della Regione Emilia-Romagna atte ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico. Vanno ricordate al riguardo: "Mi Muovo anche in città" che permette l'utilizzo gratuito dei servizi urbani da parte dei possessori di abbonamenti ferroviari; "Grande" che prevede un abbonamento annuale gratuito per tutti i giovani under 14; "Salta su", che ha permesso di ottenere un abbonamento annuale gratuito a tutti gli studenti delle scuole superiori con un ISEE inferiore ai 30.000 €.

Agenzia ha inoltre provveduto ad attivare il piano d'investimenti previsto, con una forte azione di manutenzione straordinaria presso i depositi oltre che di installazione di nuove infrastrutture presso le fermate urbane ed extraurbane. È di particolare rilievo la realizzazione del nuovo impianto di rifornimento a metano, realizzato all'interno del deposito di Via del Chionso a Reggio Emilia, il quale risulta un'infrastruttura all'avanguardia che gestisce il metano sia nella tradizionale forma gassosa CNG, sia nell'innovativa versione liquida LNG, attraverso uno speciale serbatoio criogenico.

Nell'ambito dei servizi pubblici non di linea si sono concretizzate le attività di gestione delle licenze taxi e delle autorizzazioni NCC; per quanto attiene al contingente provinciale complessivo, Agenzia gestisce la funzione su circa 140 titoli attivi. Il valore ha subito una lieve variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente, a causa di alcuni procedimenti disciplinari che hanno comportato la revoca e/o la decadenza di alcuni titoli autorizzativi per violazione della Legge 15 gennaio 1992 n. 21 e del Regolamento "norme e principi per i servizi di taxi e di noleggio con conducente con autovettura" adottato dalla società.

La fase conclusiva dell'emergenza sanitaria e l'esponentiale aumento dei costi delle materie prime, con particolare riferimento ai carburanti, ha comportato anche per il trasporto pubblico non di linea un forte calo dell'utenza e dei servizi effettuati ed ha visto il consolidarsi di numerose cessioni tra privati, sia di autorizzazioni NCC che di licenze Taxi. Con riferimento a queste ultime, a decorrere da dicembre 2022 è stata, altresì, adottata un aggiornamento delle tariffe, ormai in vigore da 5 anni, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità di Regolazione Trasporti.

Per quanto attiene il servizio di noleggio con conducente di autobus, l'attività di gestione dei titoli ha riguardato principalmente le pratiche di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza e l'aggiornamento delle stesse per variazioni sia del parco mezzi che del personale autista, che, a decorrere da maggio 2022, sono state svolte attraverso l'utilizzo del nuovo portale web "Sistema informatizzato per la gestione della autorizzazioni per il noleggio autobus con conducente", denominato "SIANCC".

Infine, a seguito della disponibilità di Agenzia di farsi da punto di riferimento della mobilità sostenibile a 360°, è proseguito lo studio relativo alla rete ciclopeditone presente sul territorio provinciale, avviato nel 2021, mediante la raccolta dei dati relativi alle infrastrutture ciclabili esistenti, con l'obiettivo di avere una fotografia sullo "stato dell'arte" della rete infrastrutturale dedicata alla mobilità dolce, al fine di poter successivamente impostare le prime valutazioni circa uno schema di rete provinciale.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Categorie	Aliquote
Marchi	10,00%
Software	33,33%
Oneri pluriennali incrementativi su beni di terzi	3,33%/16,66%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Categorie	Aliquote
Fabbricati industriali	2,00%
Costruzioni leggere (pensiline, paline)	10,00%
Impianti generici e specifici	10,00%
Attrezzatura	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	12,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Telefoni	20,00%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sono presenti partecipazioni nell'attivo circolante.

Titoli di debito

Non sono presenti titoli di debito.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Non sono presenti imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sono presenti in bilancio.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a €4.975.800 (€5.142.248 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	407.294	15.805.964	5.502	16.218.760
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	372.416	10.704.096		11.076.512
Valore di bilancio	34.878	5.101.868	5.502	5.142.248
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	800	104.939	0	105.739
Ammortamento dell'esercizio	7.054	265.133		272.187
Totale variazioni	(6.254)	(160.194)	0	(166.448)
Valore di fine esercizio				
Costo	408.094	15.910.984	5.502	16.324.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	379.470	10.969.310		11.348.780
Valore di bilancio	28.624	4.941.674	5.502	4.975.800

Tra le immobilizzazioni materiali gli incrementi sono prevalentemente relativi all'acquisto di nuove pensiline e ad interventi eseguiti sui serbatoi di carburante, situati presso il deposito di Via del Chionso n. 50, finalizzati a trasformare i serbatoi interrati in doppia parete con sistema Dowasys, intervento che ha permesso di ottenere il credito d'imposta per investimenti, previsto dalla L.178/2020 relativo ai beni compresi nell'Allegato A alla L.232/2016.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31/12/2022 non sono presenti in bilancio operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.000 (€ 3.000 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.502	2.502	2.502
Totale crediti immobilizzati	2.502	2.502	2.502

I crediti immobilizzati sono costituiti dalle Cauzioni ASP.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	122.531	43.039	165.570	165.570	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	122.549	(57.210)	65.339	65.339	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.737.295	(590.625)	1.146.670	991.581	155.089

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.982.375	(604.796)	1.377.579	1.222.490	155.089

I crediti maggiori di 12 mesi sono relativi al credito verso l'INPS per i versamenti al Fondo Tesoreria relativo al TFR dei dipendenti.

I crediti tributari comprendono il credito IVA per € 13.029 di cui € 5.000 utilizzati in compensazione nei mesi di febbraio e marzo 2023, il credito Ires per € 8.047, i crediti per le ritenute d'acconto subite sui contributi pubblici, che ammontano complessivamente ad € 9.303 ed un credito di € 34.897 riconosciuto per gli investimenti su beni strumentali ordinari e 4.0 previsto dalla Legge 178/2020.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €3.646.815 (€5.621.734 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.621.729	(1.974.919)	3.646.810
Denaro e altri valori in cassa	5	0	5
Totale disponibilità liquide	5.621.734	(1.974.919)	3.646.815

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €1.066.209 (€669.907 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	2.734	2.734
Risconti attivi	669.907	393.568	1.063.475
Totale ratei e risconti attivi	669.907	396.302	1.066.209

I risconti attivi sono relativi principalmente a costi sostenuti per servizi TPL, per servizi Under 19 "salta su" e per il progetto MAR.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si informa che non sono presenti oneri finanziari capitalizzati.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che nel 2022 e nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che non è stata operata alcuna rivalutazione dei cespiti iscritti in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €4.021.937 (€3.962.899 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale, pari ad Euro 3.000.000, è suddiviso tra i soci riconducibili all'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia e tutti i comuni della provincia stessa.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.000.000	0	0	0		3.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	31.604	3.301	0	0		34.905
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	600.470	62.725	0	0		663.195
Riserva avanzo di fusione	264.796	0	0	0		264.796
Varie altre riserve	3	0	0	1		4
Totale altre riserve	865.269	62.725	0	1		927.995
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	66.026	0	66.026	0	59.037	59.037
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.962.899	66.026	66.026	1	59.037	4.021.937

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	4
Totale	4

Gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente a riserva legale e straordinaria, oltre all'utile maturato nell'anno.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

--	--	--	--	--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	0	0	0		3.000.000
Riserva legale	27.103	4.501	0	0		31.604
Altre riserve						
Riserva straordinaria	514.957	85.513	0	0		600.470
Riserva avanzo di fusione	264.796	0	0	0		264.796
Varie altre riserve	2	0	0	1		3
Totale altre riserve	779.755	85.513	0	1		865.269
Utile (perdita) dell'esercizio	90.014	0	90.014	0	66.026	66.026
Totale Patrimonio netto	3.896.872	90.014	90.014	1	66.026	3.962.899

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.000.000	scissione	B	3.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	0			-
Riserva legale	34.905	utili	B	34.905
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	663.195	utili	A;B;C	663.195
Riserva avanzo di fusione	264.796	scissione	A;B;C	264.796
Varie altre riserve	4	arrotondamenti	A;B;C	4
Totale altre riserve	927.995			927.995
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	3.962.900			3.962.900
Quota non distribuibile				3.034.905
Residua quota distribuibile				927.995

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da arrotondamento	4	arrotondamento	E
Totale	4		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è stato costituito interamente attraverso l'operazione di scissione proporzionale dell'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T. e così la riserva da scissione per Euro 264.796. La riserva legale è stata costituita attraverso l'accantonamento del 5% dell'utile dei precedenti esercizi e può essere utilizzata interamente a copertura perdite. Tra le altre riserve sono inoltre presenti riserve per accantonamento di utili per Euro 663.195.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile si precisa che non sono presenti riserve per copertura di flussi finanziari attesi.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Il totale delle riserve di rivalutazione è pari ad Euro zero.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €2.517.317 (€2.415.272 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.415.272	2.415.272
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	300.000	300.000
Utilizzo nell'esercizio	197.955	197.955
Totale variazioni	102.045	102.045
Valore di fine esercizio	2.517.317	2.517.317

I principali fondi per rischi ed oneri sono relativi ad accantonamenti finalizzati a coprire gli oneri previsti per la manutenzione, ammodernamento e miglioramento della sicurezza delle fermate e delle pensiline. Nel corso dell'esercizio, è stato incrementato il fondo rischi finalizzato a garantire la continuità del servizio pubblico erogato mentre il fondo per miglioramento dei beni strumentali ha subito un decremento per via degli interventi di manutenzione eseguiti nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €166.154 (€179.489 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	179.489
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.006
Utilizzo nell'esercizio	32.644

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	(4.697)
Totale variazioni	(13.335)
Valore di fine esercizio	166.154

Gli incrementi derivano da accantonamenti effettuati nell'anno a norma del CCNL di riferimento. I decrementi sono relativi agli importi erogati a seguito della cessazione di un rapporto di lavoro e agli importi detratti dal fondo relativi all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del contributo aggiuntivo dello 0,50 di cui all'art. 3 della legge 297/1982. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e include anche il debito verso i dipendenti relativo agli accantonamenti eseguiti presso il Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	126.038	(126.038)	0	0	0
Debiti verso fornitori	4.945.612	(2.786.008)	2.159.604	2.159.604	0
Debiti tributari	12.681	5.153	17.834	17.834	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.972	634	19.606	19.606	0
Altri debiti	121.815	(12.745)	109.070	108.967	103
Totale debiti	5.225.118	(2.919.004)	2.306.114	2.306.011	103

Nei primi mesi del 2022 è stato estinto il debito relativo al finanziamento erogato da Credem Spa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.306.114	2.306.114

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti con scadenza maggiore di cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si informa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €2.054.881 (€1.633.486 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	133	2	135
Risconti passivi	1.633.353	421.393	2.054.746
Totale ratei e risconti passivi	1.633.486	421.395	2.054.881

I risconti passivi di rilevante ammontare sono relativi:

- ai contributi in conto investimenti, iscritti per un importo pari ad € 915.157 di cui € 819.183 oltre i dodici mesi, e rinviati per competenza in applicazione dei principi contabili
- ai contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per servizi TPL Under 19 "salta su".

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRAP	8.234
Totale	8.234

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono presenti variazioni temporanee tassate o deducibili che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite o anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	7
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.000	8.702

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi erogati al sindaco unico per la quota relativa alla revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile si segnala che non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si informa che la società non ha avuto rapporti di natura commerciale o finanziaria con parti correlate, a parte quanto già indicato nel presente documento.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si informa che al 31/12/2022 non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da generare a livello patrimoniale, finanziario ed economico, rischi o benefici significativi per la società a parte quanto indicato nel presente documento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile, si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono accaduti i seguenti fatti rilevanti:

Con delibera di Giunta 1883 del 26.01.2023, la Regione Emilia Romagna ha previsto il riconoscimento del tasso di inflazione programmato, come stabilito nella nota di adeguamento al Documento di economia e finanze per l'anno 2023, sui contributi per i servizi minimi del trasporto pubblico locale, pari al 4,30%. Pertanto, in ossequio a quanto disciplinato dal contratto di servizio in essere con il gestore, si è provveduto ad aggiornare i corrispettivi chilometrici, aumentandoli della percentuale individuata dalla Regione.

Altresì, la Regione Emilia Romagna, ha previsto un aumento dei chilometri dei servizi minimi, per far fronte alle modifiche strutturali dei servizi rese necessarie dalla riorganizzazione degli stessi, in considerazione delle conseguenze della pandemia da Covid-19, per un totale di 9.082.198 vett*km/anno.

A gennaio 2023, si sono anche concluse le trattative con le assicurazioni per la chiusura del sinistro relativo all'incendio occorso il 17 gennaio 2021 presso il deposito di via del Chionso a Reggio Emilia, che ha comportato la distruzione di una delle pensiline di rimessaggio dei mezzi. A seguito di lunga contrattazione con i periti assicurativi e con i tecnici incaricati da Agenzia Mobilità, è stato concordato di fissare l'importo del risarcimento in complessivi € 396.340,00 (attualmente non ancora riscossi), oltre ad un'ulteriore quota di € 84.040, da corrispondere in quota parte pari ad € 40.000,00 per le spese di demolizione e sgombero e la restante solo ad avvenuta ricostruzione dell'infrastruttura. Sono in corso di valutazione con l'azienda di trasporto sulla reale necessità di ricostruzione della pensilina.

A gennaio 2023 si è concluso, altresì, l'iter del progetto MASTERPLAN, che ha visto l'attivazione di tavoli di lavoro, uno per ciascuna Unione di Comuni della provincia, oltre che con la Provincia stessa e il Comune Capoluogo, con la presenza del Direttore e dell'Area Tecnica di Agenzia.

In parallelo, grazie alle risorse del Fondo Opere Prioritarie del Ministero dei Trasporti è stato attivato lo studio di revisione dell'intera rete del TPL, utile alla predisposizione del piano di bacino. L'iter si è avviato con un'interlocuzione iniziale tra Agenzia, il Comune Capoluogo e la Provincia; successivamente verranno attivati tavoli di confronto con tutti gli Enti Locali del territorio.

Grazie alla contribuzione aggiuntiva messa a disposizione dal Ministero dei Trasporti per ristorare le aziende del trasporto pubblico sia dei mancati ricavi, sia dei costi per servizi aggiuntivi durante il periodo pandemico, il settore ha mantenuto, nonostante tutto, un buon equilibrio; risulta tuttavia determinante, come lo sarà per il futuro, il mantenimento del medesimo livello di contribuzione locale, aggiornato all'indice di inflazione programmato della Regione Emilia Romagna, come quest'ultima ha provveduto a riconoscere sui propri contributi per i servizi minimi.

In considerazione del profondo mutamento nelle abitudini dei cittadini, in parte legate alle conseguenze del periodo pandemico, in parte all'esponentiale aumento dei costi energetici, è necessaria una considerevole rivisitazione del paradigma di riferimento circa l'organizzazione del TPL.

Per garantire un buon andamento dei servizi e prevenire situazioni di criticità, risulta necessario accantonare una somma al fondo per l'obbligo di servizio pubblico, anche a fronte delle continue richieste di ampliamento del servizio avanzate dagli enti territoriali.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 sexies del codice civile si informa che la società non redige il bilancio consolidato nè come capogruppo nè come controllata da altre imprese che redigono il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si informa che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 7 del codice civile, si informa che la società non detiene nè direttamente nè indirettamente quote proprie nè quote o azioni in società controllanti, nè tali partecipazioni sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non è una Startup o PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogati i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, con importi arrotondati all'unità di euro, in ogni caso per gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234/2012 si rimanda a quanto risultante dal predetto registro.

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' /VANTAGGI ATTRIBUITI CON IL CONTRIBUTO	RIFERIMENTO LEGGE O DELIBERA	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO
		REGIONE EMILIA ROMAGNA	17.767.231,36 € interamente liquidato

"Assegnazione dei contributi per il sostegno del TPL autofiloviario per il triennio 2021-2023 art 1 comma 301 L228/12 e artt 31 e 32 L.R. 30/98 e s.m.i." – Sostegno TPL	Delibera di Giunta Regionale N. 1550 del 06/10/2021 e Delibera di Giunta Regionale N. 1530 del 12/09/2022		
"Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del TPL regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023". Approvazione. Art. 8 L.R. n. 30/1998 e s.m.i.	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 52 del 14/09/2021	PROVINCIA/COMUNE	1.933.735,00 € di cui 831.892€ non incassati 79.863€ incassati nel 2022 di competenza del 2021
Contributi per la qualificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario nelle aree marginali e di montagna - ARTT. 31 E 33, L. R. 30/1998 E S.M.I.	Delibera di Giunta Regionale N. 1549 del 06/10/2021 (aggiornata con DD n. 12453 del 28/06/2022)	REGIONE EMILIA ROMAGNA	19.701,66 € riscosso dalla Regione e da erogare agli enti locali destinatari
"Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le leggi 27/20024, 58/2005, 296/2006." – Copertura oneri rinnovi CCNL autoferrotranvieri –	Delibera di Giunta Regionale N. 1550 del 06/10/2021 e Delibera di Giunta Regionale N. 1530 del 12/09/2022	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.421.848,00 € interamente liquidato
"Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del TPL regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023". Approvazione. Art. 8 L.R. n. 30/1998 e s.m.i.	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 52 del 14/09/2021	COMUNE RUBIERA	10.857,05 € non incassati nell'esercizio 11.016,72 € incassati nel 2022 di competenza del 2021
Delibera di C.C. ID 45 del 14/03/2016 – Comune di RE Approvazione Programma "Reggio Respira" - misure di incremento dell'offerta del TPL mediante servizio navette in centro storico	Determina dirigenziale RUD N. 921 Del 09/09/2022	COMUNE REGGIO EMILIA	61.786,06 € interamente liquidato
Delibere di approvazione della Strategia di Area dell'Appennino emiliano; di approvazione dello schema di accordo di programma quadro (APQ) e attuazione della Strategia d'Area; di attuazione degli accordi di programma quadro delle Aree interne Regionali - Sistema di gestione e controllo (Si.Ge. Co.) per i fondi nazionali	Delibere di Giunta Regionale nn. 2045/2017; 1108/2018 ; 1010/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	56.673,70 € interamente liquidato
"Integrazione tariffaria "Mi Muovo anche in città" – modifiche ed integrazioni alle delibere di Giunta regionale n. 1403/2018, n. 1364/2019 e n. 1920/20219"	Delibere di Giunta Regionale n. 1473 del 26/10/2020 e n. 1654 del 18/10/2021 (DD n. 19769 del 18/10/2022 e DD n. 22172 del 14/11/2022)	REGIONE EMILIA ROMAGNA	259.151,94 € interamente liquidato
Delibera di G.C. ID 198 del 05/12/2019 – Comune di RE Proventi di competenza del Comune di Reggio Emilia derivanti dal bando per l'assegnazione di n. 24 licenze per l'esercizio di taxi nel comune di RE	Determina dirigenziale non ancora formalizzata	COMUNE REGGIO EMILIA	7.296,00 € non incassati nell'esercizio
Emergenza Covid-19 - art. 44 DL 104/2020. Incremento dei servizi di TPL per l'anno scolastico 2020-2021 per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti l'introduzione delle misure di contenimento della capacità dei mezzi di trasporto e per la necessità di osservare il distanziamento sociale a bordo degli stessi	Delibere di Giunta Regionale N. 357/2021, N. 1431/2021, N. 2068/2021 e 117 del 31/01/2022	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.098.533,19 € di cui 40.460,05€ non incassati 773.375,82€ incassati nel 2022 di competenza del 2021
"Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del TPL regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023". Approvazione. Art. 8 L.R. n. 30/1998 e s.m.i.	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 52 del 14/09/2021	COMUNE LUZZARA	6.725,67 € di cui 2.734,13 € non incassati 2.814,20€ incassati nel 2022 di competenza del 2021
Approvazione della convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000 tra il Comune di Reggio Emilia e Agenzia Mobilità per l'attuazione della progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese nonchè per la project review delle infrastrutture già finanziate	Delibera di G.C. ID 103 del 18/06/2020	COMUNE REGGIO EMILIA	49.999,00 € non incassati nell'esercizio (da incassare anche € 18.000 del 2021) 389.576 € incassati nel 2022 di competenza del 2020 e 2021

Proroga dell'iniziativa di gratuità Grande - Under 14 fino a diversa disposizione	Delibera di Giunta Regionale n. 1380 del 06/09/2021	REGIONE EMILIA ROMAGNA	197.868,23 € di cui 31.213,27€ non incassati
Attivazione dell'iniziativa di gratuità "Salta su!", con l'offerta dell'abbonamento annuale integrato personale, rivolta agli studenti iscritti alle scuole superiori	Delibere di Giunta Regionale n. 649 del 03/05/2021	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.670.106,51 € di cui 399.242,42€ non incassati
Delibere di approvazione della Strategia di Area dell'Appennino emiliano; di approvazione dello schema di accordo di programma quadro (APQ) e attuazione della Strategia d'Area; di attuazione degli accordi di programma quadro delle Aree interne Regionali - Sistema di gestione e controllo (Si. Ge. Co.) per i fondi nazionali	Delibere di Giunta Regionale nn. 2045/2017; 1108/2018 ; 1010/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	10.787,67 € competenza 2022 € 100.000 liquidato
"Emergenza Ucraina - Trasporto Pubblico gratuito a favore degli studenti profughi ucraini per l'inserimento negli Istituti Scolastici della Regione Emilia- Romagna nel corso dell'emergenza"	Delibere di Giunta Regionale n. 516 del 04/04/2022	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.195,00 € non incassati nell'esercizio

Per quanto riguarda contributi qualificazione TPL riconducibili alla Deliberazione assembleare dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, n. 52 del 14/9/2021, si segnala che gli stessi vengono erogati direttamente dagli Enti Locali, per i quali si fornisce il dettaglio nella tabella sotto riportata:

ENTI LOCALI	IMPORTO COMPETENZA 2022	IMPORTO LIQUIDATO 2022
PROVINCIA DI REGGIO E.	€ 553.435,00	€ 553.435,00
COMUNE DI REGGIO E.	€ 745.455,00	
ALBINEA	€ 26.492,00	
BAGNOLO IN PIANO	€ 11.216,00	€ 11.216,00
BAISO	€ 5.414,00	€ 5.414,00
BIBBIANO	€ 11.796,00	€ 11.796,00
BORETTO	€ 6.961,00	€ 6.961,00
BRESCELLO	€ 7.348,00	€ 7.348,00
CADELBOSCO SOPRA	€ 13.536,00	€ 13.536,00
CAMPAGNOLA EMILIA	€ 7.348,00	€ 7.348,00
CAMPEGINE	€ 6.188,00	€ 6.188,00
CANOSSA	€ 5.414,00	
CARPINETI	€ 6.768,00	€ 6.768,00
CASALGRANDE	€ 38.095,00	€ 38.095,00
CASINA	€ 6.575,00	€ 6.575,00
CASTELLARANO	€ 12.569,00	€ 12.569,00
CASTELNOVO NE' MONTI	€ 19.337,00	€ 19.337,00
CASTELNOVO SOTTO	€ 11.796,00	€ 11.976,00
CAVRIAGO	€ 12.956,00	€ 12.956,00
CORREGGIO	€ 56.852,00	€ 56.852,00
FABBRICO	€ 9.089,00	€ 9.089,00
GATTATICO	€ 7.542,00	€ 7.542,00
GUALTIERI	€ 10.249,00	€ 10.249,00
GUASTALLA	€ 38.481,00	€ 38.481,00
LUZZARA	€ 13.149,00	€ 13.149,00
MONTECCHIO EMILIA	€ 20.884,00	€ 20.884,00
NOVELLARA	€ 18.564,00	€ 18.564,00
POVIGLIO	€ 10.249,00	€ 10.249,00
QUATTRO CASTELLA	€ 13.730,00	€ 13.730,00

REGGIOLO	€ 12.183,00	€ 11.695,68
RIO SALICETO	€ 6.961,00	€ 6.961,00
ROLO	€ 5.608,00	€ 5.608,00
RUBIERA	€ 44.476,00	
S. MARTINO IN RIO	€ 8.508,00	€ 8.508,00
S. POLO D'ENZA	€ 7.542,00	€ 7.542,00
S. ILARIO D'ENZA	€ 42.542,00	€ 42.542,00
SCANDIANO	€ 61.106,00	€ 61.106,00
TOANO	€ 6.575,00	€ 6.575,00
VENTASSO	€ 10.055,00	
VETTO	€ 3.674,00	€ 3.674,00
VEZZANO SUL CROSTOLO	€ 5.608,00	€ 5.608,00
VIANO	€ 4.061,00	€ 4.061,00
VILLA MINOZZO	€ 7.348,00	€ 7.348,00
TOTALE	€ 1.933.735,00	€ 1.101.535,68

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati liquidati i seguenti importi, che erano stati indicati per competenza nel bilancio chiuso al 31/12/2021:

- Comune di Carpineti € 6.768,00 - Contributi qualificazione
- Comune di Novellara € 18.564,00 - Contributi qualificazione
- Comune di Rubiera € 44.476,00 - Contributi qualificazione
- Comune di Ventasso € 10.055,00 - Contributi qualificazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad €59.037 come segue:

- quanto ad € 2.951,85 (pari al 5% dell'utile di esercizio) a riserva legale;
- quanto ad € 56.085,15 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico

STEFANO RIVA

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Ai Soci della società Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore unico e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore unico della Società Agenzia locale per la mobilità redigendo il bilancio in forma abbreviata è esonerato dalla predisposizione della relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adequazione e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Bibbiano (RE) 7 aprile 2023

Il Sindaco Unico

Dr. Ivan Villa



Relazione sull'implementazione degli strumenti di Governo
Societario contenente il programma di valutazione del rischio di
crisi aziendale

In adempimento a quanto disposto dall'art. 6, commi 2, 3 e 4 D.Lgs. 175/2016, con la presente relazione, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci, la società Agenzia Locale per la Mobilità S.r.l. intende fornire un quadro generale e completo sull'attività di integrazione degli strumenti di governo societario, nonché sulla valutazione del rischio di crisi aziendale.

A-STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, commi 3 e 4, D.Lgs. 175/2106 ha introdotto l'onere di procedere alla redazione di una relazione, in sede di approvazione del bilancio, per valutare la necessità o meno di implementare gli strumenti interni di governo societario.

Il legislatore, pertanto, demanda alla discrezionalità della singola società la valutazione sull'opportunità dell'implementazione degli strumenti di governo societario, richiedendo che le scelte adottate vengano espresse ed esplicate nella presente Relazione.

Agenzia, nel rispetto della previsione di legge suddetta, ha avviato un percorso societario atto a determinare un incremento degli strumenti interni di controllo delle attività, implementando gli strumenti di governo societario.

Nello specifico Agenzia, in linea con la normativa in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), prevenzione della corruzione (l. 190/2012), ha implementato gli strumenti interni di controllo e adottato una serie di documenti e procedure in alcuni ambiti della propria attività.

1. L'adozione del codice di comportamento e del codice disciplinare ha consentito di normare e circoscrivere la condotta dei dipendenti, dei collaboratori nonché dei soggetti operanti in nome e per conto di Agenzia, adempiendo alle indicazioni del legislatore in materia di implementazione degli strumenti di governo societario.
2. L'adozione della "Procedura per il reclutamento del personale" ha normato la procedura di selezione dei dipendenti di Agenzia, limitando la discrezionalità della stessa in materia di assunzioni di personale garantendo, pertanto, un alto livello di controllo.
3. L'adozione delle "Norme e principi per i servizi di taxi e di noleggio con conducente con autovettura" ha consentito di disciplinare gli aspetti di dettaglio di tali servizi di TPL non di linea, anche con riguardo alle attività di controllo da svolgere.
4. L'adozione di un "Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie" permette di individuare le competenze e le procedure da seguire in materia di affidamenti di servizi, lavori e forniture sotto-soglia.
5. Con riferimento alla materia della responsabilità societaria, Agenzia ha provveduto ad adottare un Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza attraverso il quale ha avviato un processo di analisi interna ed esterna della struttura societaria e creato un sistema di controlli e vigilanze, nonché una rete di comunicazioni interne periodiche per il monitoraggio delle attività poste in essere.

6. Agenzia ha provveduto, inoltre, a dare diffusione dell'attività complessivamente svolta e dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario, nei termini suddetti, attraverso la convocazione di sessioni di formazione e la pubblicazione sul sito web della documentazione di interesse.

Atteso quanto sopra, deve rilevarsi che Agenzia ha provveduto ad adempiere alle indicazioni fornite dal legislatore, all'art. 6 del D.lgs. 175/2016, ed in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della società i regolamenti interni sopracitati si ritengono adeguati ad integrare gli strumenti di governo societario, senza necessità di ulteriori implementazioni. Agenzia provvederà, in ogni caso, ad adeguare e/o implementare gli strumenti indicati nella presente Relazione sulla base di successive interpretazioni che interverranno in materia da parte del legislatore, della giurisprudenza o delle Autorità competenti, nonché sulla base di eventuali riforme o modifiche della normativa medesima.

B- PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

1. Normativa e scopo

In considerazione di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 6, comma 2 e 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016, come modificati dal D.lgs. 100 del 16 giugno 2017, la società ritiene opportuno adottare un programma di valutazione del rischio di crisi di impresa.

Il presente programma è stato predisposto avendo riguardo alla *"Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6 co. 2, D.Lgs. 175/2016"* adottata dal CNDCEC, in ossequio a quanto disciplinato dal D.Lgs. 14/2019 recante il *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155"*, come modificato dal D.Lgs. 147/2020

La normativa citata ha, infatti, introdotto, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure di natura preventiva adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di fare emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

Tale necessità origina dalla previsione di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, che sancisce l'assoggettabilità delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo nonché alle disposizioni in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Con il termine "crisi d'impresa" si intende *"lo stato di squilibrio economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"* (art. 2, comma 1, lett. a)). L'"insolvenza", ai sensi dell'articolo 5 della legge fallimentare (D.R. 267/1942) e dell'articolo 2, comma 1, lett. b) del D.lgs. 14/2019, è definita come *"...inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*.

Pertanto, la crisi aziendale comprende anche lo stato di insolvenza. Inoltre, come risulta dal documento redatto dal CNDCEC sopra menzionato, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Il postulato fondamentale cui attenersi, quindi, perché l'impresa possa continuare a vivere e creare valore è quello della "continuità aziendale" (c.d. "going-concern") che rappresenta il presupposto basilare per la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio, compiute secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, come previsto espressamente dall'art. 2423 bis Cod. Civ.; valutazione posta in capo all'Amministratore Unico, la quale dev'essere svolta su un futuro prevedibile.

In tale prospettiva, l'obiettivo da perseguire attraverso il presente programma è quello di individuare degli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare le "Soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario un intervento ai sensi dell'articolo 14 del TUSP.

Qualora, infatti, emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo competente della società deve adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

2. Criteri.

Nella predisposizione del presente Programma, al fine di individuare gli indicatori utili ad identificare le "soglie d'allarme" idonee a richiedere l'attenzione degli organi societari, sono stati presi in considerazione alcuni fattori interni alla società, in grado di determinare lo stato di crisi aziendale. Gli indicatori individuati sono di diversa natura e precisamente:

- Di natura finanziaria, attinenti all'aspetto finanziario della gestione aziendale, ponendo in risalto elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.
- Di natura gestionale, osservabili e verificabili, ma non quantificabili in termini monetari.
- Di altra natura, intesi come indicatori residuali non monetari da considerare caso per caso in ragione del contesto societario.

L'analisi prospettica mediante indicatori è stata individuata dalla società come strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio.

Il presente Programma, adottato per la prima volta nel 2019, sarà oggetto di aggiornamento sui contenuti e sugli indicatori ove sussistano ragioni:

- Di carattere normativo;
- Di carattere interpretativo;

- Di carattere organizzativo o di riassetto societario.

3. Analisi interna

Agenzia è una società a responsabilità limitata, a totale partecipazione pubblica, come stabilito dalla Legge Regionale n. 10/2008, partecipata dal Comune di Reggio Emilia, dalla Provincia di Reggio Emilia e dai 41 Comuni della provincia di Reggio Emilia, che ne hanno approvato lo Statuto; istituita in base alla legge della Regione Emilia-Romagna n. 30/98, essa funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono, quindi, i suoi naturali interlocutori.

Agenzia si avvale di un Amministratore Unico e di un Sindaco Unico.

4. Indicatori e soglia di allarme

Come anticipato nei punti precedenti, l'individuazione degli indicatori afferisce a differenti tematiche.

TABELLA 1

INDICATORE	PERIODICITÀ DEL CONTROLLO
Ritardo superiore a 2 mesi nell'erogazione a favore di Agenzia dei contributi pubblici	Mensile da parte dell'Amministratore Unico
Negato accesso al credito	Periodico da parte dell'Amministratore Unico

Il verificarsi di anche solo uno degli indicatori di crisi aziendale, determina l'insorgere di "soglia di allarme".

5. Vigilanza, provvedimenti e compiti degli organi sociali

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'analisi di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di un idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, gli organi societari che riscontrino, in qualunque momento, una "soglia di allarme", dovranno comunicarlo all'organo amministrativo il quale provvederà a convocare l'Assemblea dei soci ai sensi del presente articolo.

6. Segnalazioni ed inadempimenti

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.lgs. 175/2016, la mancata adozione di provvedimenti adeguati al verificarsi di "soglie di allarme", costituisce grave irregolarità nella gestione ai sensi dell'articolo 2409 c.c.

A seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di Agenzia della presente Relazione, si procederà alla sua pubblicazione sul sito web www.am.re.it, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016.

Reggio Emilia lì 22/03/2022

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 1, in data 19/05/2021, si è proceduto all'attività di monitoraggio annuale e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Agenzia Mobilità S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dalla Provincia di Reggio Emilia, dal Comune di Reggio Emilia e dai restanti 41 Comuni della provincia medesima, costituita ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna 2 ottobre 1998 n. 30.

La forma giuridica di società a responsabilità limitata è stata adottata in ossequio a quanto disciplinato dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna 30 giugno 2008 n. 10.

Agenzia, come previsto dal proprio statuto, in ossequio a quanto disciplinato dall'art. 19 della L.R. Emilia Romagna n. 30/1998, svolge le funzioni in materia di regolazione del trasporto pubblico locale e dei servizi di mobilità in senso più generale. In particolare, Agenzia svolge le attività di programmazione, progettazione ed organizzazione dei servizi pubblici di trasporto del bacino provinciale di competenza, nonché di quelli complementari ad essi. Agenzia, altresì, gestisce le reti e le infrastrutture adibite a tali servizi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

E N T E	% di Riparto	Valore		% di Riparto	Valore
PROVINCIA DI REGGIO E.	28,62%	€ 858.600,00	GUALTIERI	0,53%	€ 15.900,00
COMUNE DI REGGIO E.	38,55%	€ 1.156.500,00	GUASTALLA	1,99%	€ 59.700,00
ALBINEA	1,37%	€ 41.100,00	LUZZARA	0,68%	€ 20.400,00
BAGNOLO IN PIANO	0,58%	€ 17.400,00	MONTECCHIO	1,08%	€ 32.400,00
BAISO	0,28%	€ 8.400,00	NOVELLARA	0,96%	€ 28.800,00
BIBBIANO	0,61%	€ 18.300,00	POVIGLIO	0,53%	€ 15.900,00
BORETTO	0,36%	€ 10.800,00	QUATTRO CASTELLA	0,71%	€ 21.300,00
BRESCELLO	0,38%	€ 11.400,00	REGGIOLO	0,63%	€ 18.900,00
CADELBOSCO SOPRA	0,70%	€ 21.000,00	RIO SALICETO	0,36%	€ 10.800,00
CAMPAGNOLA EMILIA	0,38%	€ 11.400,00	ROLO	0,29%	€ 8.700,00
CAMPEGINE	0,32%	€ 9.600,00	RUBIERA	2,30%	€ 69.000,00
CANOSSA	0,28%	€ 8.400,00	S. MARTINO IN RIO	0,44%	€ 13.200,00
CARPINETI	0,35%	€ 10.500,00	S. POLO D'ENZA	0,39%	€ 11.700,00

CASALGRANDE	1,97%	€ 59.100,00	S. ILARIO D'ENZA	2,20%	€ 66.000,00
CASINA	0,34%	€ 10.200,00	SCANDIANO	3,16%	€ 94.800,00
CASTELLARANO	0,65%	€ 19.500,00	TOANO	0,34%	€ 10.200,00
CASTELNUOVO NE' MONTI	1,00%	€ 18.300,00	VENTASSO	0,52%	€ 15.600,00
CASTELNUOVO SOTTO	0,61%	€ 30.000,00	VETTO D'ENZA	0,19%	€ 5.700,00
CAVRIAGO	0,67%	€ 20.100,00	VEZZANO	0,29%	€ 8.700,00
CORREGGIO	2,94%	€ 88.200,00	VIANO	0,21%	€ 6.300,00
FABBRICO	0,47%	€ 14.100,00	VILLAMINOZZO	0,38%	€ 11.400,00
GATTATICO	0,39%	€ 11.700,00			
			TOTALE COMPLESSIVO	100,00%	€ 3.000.000,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 04/01/2021, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico, nominato con delibera assembleare in data 05/05/2022, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Ufficio	Posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	Posti coperti da dipendenti a tempo determinato
Direttore	1	
Progettazione	2	
Sistemi Informativi	1	
Affari Generali	2	1
Esercizio	1	
Segreteria	1	

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati agli articoli 4 e 5 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Nonostante la prosecuzione della situazione emergenziale legata al diffondersi della pandemia da Covid-19 fino al 31/03/2022 e l'esponentiale aumento dei costi per le materie prime osservato nel corso di tutto il 2022, i versamenti dei contributi regionali sono stati eseguiti con regolarità, nel corso dell'anno e, pertanto, non si sono verificati ritardi tali per cui la società abbia dovuto ricorrere ad altre forme di finanziamento per onorare gli impegni contrattuali.

Non sono stati riscontrati, inoltre, problemi nelle aperture delle linee di credito presso istituti bancari e pertanto il rischio di crisi aziendale è da intendersi escluso.

6.1. Analisi degli Indicatori e soglia di allarme

Nel corso dell'anno 202 non si sono verificati gli indicatori previsti dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Non si è pertanto verificata l'insorgenza di alcuna soglia d'allarme.

6.2 Valutazione dei risultati.

La situazione finanziaria dell'impresa è caratterizzata da un buon livello di liquidità che consente di onorare gli impegni contrattuali puntualmente e senza il ricorso ad indebitamento oltre la soglia di sicurezza che corrisponde ai limiti di tolleranza con cui gli Enti proprietari e la Regione effettuano i versamenti dei contributi per il TPL previsti dalla normativa nazionale e locale.

Con l'introduzione dello split payment è drasticamente calata la necessità di ricorso al credito bancario a breve, pertanto anche gli interessi passivi si sono particolarmente ridotti.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2, e 14, co. 2, 3, 4, 5, del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Reggio Emilia lì 09/03/2023

L'Amministratore Unico
Dr Stefano Riva

